

## Valori

In un contesto di che cosa? Di protocolli posti in essere con due università prestigiose per gli stranieri di Pechino e di Shanghai. Quindi un liceo allegato all' università La Sapienza, dove Masini, uno dei maggiori sinologi, accompagna didatticamente il progetto, con un protocollo d'intesa con scuole, con licei sono collegate, a livello cinese, con Beihai e Sizu, due prestigiose università che hanno le loro scuole attached, che sono come il convitto. Questo è il contesto del progetto. Grande è stato il contributo di Spada e Biondi, dipartimento internazionale della Pubblica Istruzione, come l' appoggio del Ministero degli Esteri, della dottoressa Novelli, della Provincia, che ha creduto nell'idea. I rappresentanti delle istituzioni chiamati a ragionare su questo progetto su modello già predisposto ne hanno condiviso la progettualità deliberando il decreto istitutivo. Quali sono le motivazioni? Le motivazioni le possiamo trovare nelle persone che hanno lavorato nel modello del liceo classico europeo e le interazioni fra un modello internazionale e che coniuga le tre anime: classica, scientifica e linguistica, nel contesto europeo già consolidato. Persone che hanno lavorato in questa direzione cercando e quegli elementi di qualità di conoscenza del cinese. D'altronde torniamo a Marco Polo, elemento di qualità mercantile, Matteo Ricci è l'elemento di qualità scientifica che nasce dall'unione della nostra cultura con quella cinese, la qualità, con questi due casi come esempio, si genera dall'accoglienza.

Perché Roma? Come ho già spiegato una forte comunità, una cultura che ha dialogato sempre con quella cinese. Inoltre da quanto ci risulta ce ne sono solo due in Europa, Roma e Parigi, di questo tipo, dove l'inglese è curricolare e dove non è sufficiente il parlare una lingua ma la lingua è solo un parte di un'aspetto culturale completo. C'è solo a Roma e a Parigi.

Perché nell'ambito della generatività? Perché abbiamo generato un percorso tutto italiano che si permea sulle materie scientifiche, considerando che il maggior investimento dei cinesi ,oggi, è nell'innovazione scientifica e tecnologica, ma che mantiene il perno del latino, della filosofia, della storia al quale si somma lo strumento della competenza culturale e linguistica e l'esperienza concreta dello scambio, questa modalità variegata è il valore aggiunto. Un'altra caratteristica è l'accoglienza di ragazzi che hanno già avuto un'esperienza internazionale esempio : quest'anno abbiamo l'esperienza di un ragazzo che ha fatto una scuola internazionale fino al primo superiore e nel secondo liceo verrà al nostro liceo. Il prossimo anno il figlio del Direttore dell'Ice, che da anni fa il cinese, verrà da noi, a riprendere il percorso nostro liceale impregnato sul cinese, questo è il valore aggiunto dei nostri ragazzi che noi riaccogliamo per cosa farne? Per immetterli sul mercato a confronto sia con la Cina ma anche con altri paesi. Ricordiamo che Berkeley ha avuto il rettore cinese. Alla Silicon Valley il rapporto non è stato esclusivo ma d'integrazione ai livelli alti, la Silicon Valley invece di subire la Cina sta vivendo i processi innovativi insieme con loro, questo è il lavoro che vorremmo fare. E' atipico? no ma è selettivo in quanto ai ragazzi che si impegnano in questo percorso noi chiediamo un sacrificio superiore. I ragazzi hanno terminato l'anno scolastico in Cina, si sono fatti 3 settimane di più. Noi vogliamo arrivare a un livello in cui i nostri ragazzi conoscendo

la struttura mentale si possano confrontare direttamente. Il mio sogno per alcuni di loro è che facciano le università più prestigiose e si candidino ad essere la classe dirigente, non si intende solo classe dirigente ma, tout court, come fabbrica di idee.